

Duemila-C

Giornale on-line a cura della classe IIIC

(numero 1 anno 2014)

“Il primo sindaco donna nel comune di Lizzano”

Esiti delle elezioni 2014



*“L’ amore che
i cantanti
cantano”*

Concerto
scolastico
2014

Pag 13-14

CULTURA LOCALE:

- La nuova biblioteca di Lizzano pag 7
- “Le Casette” pag 5-6
- “La Musola” pag 8-9-10

SEZIONE CULTURA

LE RECENSIONI:

- Film pag 18-19
- Musica pag 17
- Libri pag 20

sport

- Del Piero pag 12
- Il giro d’ Italia pag 11

GITE

- Napoli pag 15
- Montesole pag 16

10 maggio 2014

Elezioni comunali 2014

“Il Belvedere che cambia” o “Per il nostro futuro”?

ELENA TORRI

Il Belvedere che cambia

Cristian Preci,
Francesca Carpani,
Gianalberto Cavazza,
Ilaria Dabizzi,
Lorena Barilani,
Mara Caselli,
Mariagrazia Provenzano,
Michael Taglioli,
Michele Finetti
Zeno Tamarri

PAOLO TAGLIOLI

Per il nostro futuro

Enrico Bernardini,
Silvana Bonacorsi,
Stefano Cioni,
Luigi Marcacci,
Caterina Marchioni,
Sergio Mazza,
Pasquino Miglianti,
Federico Pasquali,
Mascia Pozzi,
Chiara Tagliani

Sarà un duello donna-uomo quello che andrà in scena il 25 maggio a Lizzano. Il sorteggio ha assegnato il posto numero 1 sulla scheda ad Elena Torri,



dipendente di Unipol-Sai Assicurazioni, leader della lista civica ‘Il Belvedere che Cambia’ appoggiata anche dal centrosinistra. Il suo antagonista è il 36enne Paolo Taglioli assessore in carica alla

protezione civile, pilota militare di elicotteri dei carabinieri in aspettativa, sostenuto dallo schieramento civico 'Per il nostro Futuro'.

Elena Torri:

Elena Torri e la sua squadra nei vari incontri hanno trattato ognuno un tema specifico del programma: dalla scuola alle politiche sociali, dall'agricoltura al turismo e dallo sfruttamento delle energie rinnovabili al dissesto idrogeologico, rafforzando così l'idea di un gioco di squadra e non di un "uomo solo" al comando. Elena Torri ha più volte ribadito che si è messa in gioco formando un gruppo di giovani proprio per dare un segnale di rinnovamento, fuori dagli schemi e dalle logiche che si sono susseguite nel Comune negli ultimi anni e anche per cercare di formare una classe politica nuova su un territorio che proprio dai giovani viene sempre più abbandonato. La lista "Il Belvedere che cambia" propone ai suoi elettori un nuovo modo di guardare il futuro sostenendo che, solo grazie all'influenza dei diversi settori si possa rilanciare un territorio ad alta vocazione turistica che da troppo tempo sta subendo impotente gli effetti della crisi.

elettorale: "Noi vorremmo ridurre immediatamente l'IMU per lasciare più soldi nelle vostre tasche, quindi al territorio e razionalizzare raccolta e smaltimento dei rifiuti, rendere gratuiti tutti i parcheggi in segno di vicinanza ed accoglienza ai turisti, rilanciare il turismo mediante marketing territoriale semplice ed innovativo, mantenere la gestione dell'acquedotto essendo l'acqua uno dei nostri beni più preziosi, garantire l'autonomia dell'Unione Alto Reno, valorizzare colture di qualità agevolando la nascita di aziende di trasformazione e incentivando la promozione dei prodotti, creare opportunità di occupazione e divertimento per i giovani del territorio e promuovere scambi attraverso gemellaggi con paesi di mare europei, incrementare l'utilizzo del Palazzetto dello Sport con azioni di marketing sportivo e il coinvolgimento delle associazioni sportive del territorio, fornire maggiore assistenza agli anziani, assicurare la manutenzione del territorio con azioni attente costanti e tempestive".

Paolo Taglioli:

Paolo Taglioli e il suo team hanno enunciato in una riunione il loro programma



27 Maggio 2014

Anche a Lizzano una donna sindaco

Con 774 voti Elena Torri si aggiudica la fascia tricolore

Per la prima volta nella storia di Lizzano entra in Municipio un sindaco donna: Elena Torri. L'esito delle urne aveva premiato inizialmente Taglioli per una netta superiorità a Vidiciatico e più leggera a Querciola. Ma il conteggio di Lizzano centro e delle altre frazioni hanno portato la Torri al 54,32% del totale. Elena ha totalizzato 774 punti contro i 651 del suo avversario Paolo Taglioli. Il neo cittadino ha dichiarato: *"Con me e la mia squadra i lizzanesi hanno scelto un approfondito*

rinnovamento del comprensorio. Vogliamo un'amministrazione aperta e più collaborativa con l'impegno di ricercare la partecipazione di tutta la cittadinanza con le consultazioni. Nel nostro programma c'è una prioritaria revisione dell'organizzazione comunale. La stagione turistica è alle porte e dobbiamo accogliere nel modo migliore i villeggianti." Il gruppo di minoranza è composto da: Paolo Taglioli, Mascia Pozzi e da Pasquino Miglianti. Non ci resta che augurare ad Elena e a tutto il suo team un grosso in bocca al lupo e buon lavoro

Elezioni europee

Renzi trionfa alle



2014

elezioni europee:

record storico del PD

Nelle elezioni europee 2014 gli Italiani ha eletto 73 eurodeputati, che sono stati selezionati all'interno delle varie liste dei partiti divisi dalle cinque circoscrizioni: nord ovest, nord est, centro, sud e isole. Candidati che, una volta eletti a Strasburgo, confluiranno negli eurogruppi di riferimento del loro partito. In Italia le elezioni sono state travinte dal PD di Matteo Renzi, che ha ottenuto il miglior risultato della sua storia ed eleggerà 31 europarlamentari sui 73 che spettano all'Italia.

PD	41,2%
Movimento 5 Stelle	21,9%
Forza Italia	16%



"Little free library"

Le "Little free library", sono delle "Casette" costruite per contenere i libri per bambini. I libri possono essere portati a casa, solo se riportati alle "Casette". Le "Casette" in Italia sono sempre più numerose.

Le "Little free library" servono a:

- promuovere la lettura e la condivisione del piacere di leggere anche con iniziative innovative in grado di suscitare curiosità da parte degli utenti.

- sensibilizzare i cittadini sull'importanza del libro e della sua libera diffusione.

- sviluppare ed espandere il senso di comunità attorno al libro e alla lettura e alla biblioteca.



Le istruzioni per l'uso sono molto semplici e sono indicate in un apposito pannello collocato di fianco a ciascuna

"minibiblioteca":

chiunque può prendere un libro dalla "minibiblioteca", lasciandone un altro a disposizione di altri lettori.



Molto importante: i libri della Biblioteca Comunale e della Fondazione per Leggere non devono essere inseriti nella minibiblioteca.

Abbiamo intervistato Cinotti Orsola, nella sua abitazione, il giorno venerdì 11 aprile 2014 a proposito dell'installazione delle "Casette" nella pineta di Lizzano e di Vidiciatico.

Intervista effettuata da Kevin Modica e Tommaso Pozzi

Buonasera! Chi ha avuto l'idea di creare le "Casette"?

Le "Casette" sono nate da un'idea di Alessandro Riccioni.



Quando è nata questa iniziativa e dove?

Questa iniziativa è nata durante un corso sugli album illustrati per bambini che Alessandro Riccioni fece all'asilo di Vidiciatico, rivolto alle mamme.

Per quale motivo sono state create le "Casette"?

Queste "Casette" sono state create con l'intento di stimolare le persone, principalmente bambini e ragazzi, alla lettura.

Chi ha provveduto alla costruzione delle "Casette"?

Le "Casette" sono state disegnate e realizzate dalla ditta "Caselli Arredamenti" e la realizzazione dei supporti in metallo è stata effettuata dalla ditta "Company Samuele Fabbri". L'installazione

muraria è stata realizzata dalla ditta "Bernardi" di Gaggio Montano.

Cosa possiamo trovare dentro le "Casette"?

Nelle "Casette" si possono trovare libri di tutti i generi.

Quante "Casette" ci sono sul territorio?

Sul territorio, al momento, sono presenti due "Casette": una nella pineta di Lizzano in Belvedere e l'altra a Vidiciatico.

Chi usufruisce delle "Casette"?
delle "Casette", sono aperte a accorgimento di rispettare i volta letti.

Questa iniziativa ha riscosso negativi? Perché?
riscosso tanti giudizi positivi. realizzazione e per l'acquisto anche un importante parte della BCC dell'Alto Reno. disponibilità e collaborazione

durante l'inaugurazione delle "Casette" stesse, avvenuta il 7 giugno 2013 alla quale hanno partecipato le scuole, le autorità e i cittadini del paese. I giudizi positivi, probabilmente, sono stati riscossi perché si sente la forte esigenza di iniziative culturali per i giovani del nostro territorio. Infatti con questa iniziativa è stato possibile avvicinarli alla lettura e non solo alla tecnologia.



Chiunque può usufruire tutti con l'unico libri e riportarli una

giudizi positivi o

Questa iniziativa ha Inizialmente per la dei libri si ha avuto contributo di 600€ da Inoltre c'è stata da parte di tutti, anche

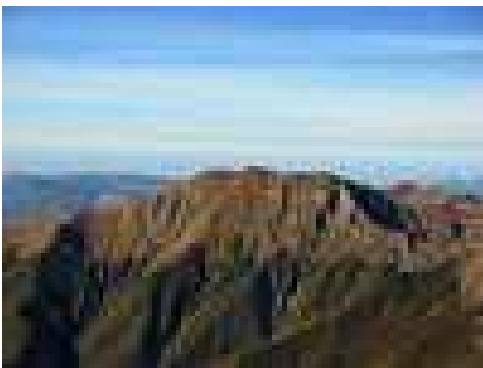
L'iniziativa continuerà negli anni a venire?

Ci auguriamo che l'iniziativa continui negli anni a venire non solo nel nostro Comune ma anche nei territori dei nostri luoghi. Con la speranza che i nostri giovani siano consapevoli del patrimonio e sentano la necessità di salvaguardare le "Casette" nel tempo.

NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE A LIZZANO

Il 15 Febbraio 2014 è stata inaugurata, presso i locali della ex Colonia ferrarese, la nuova biblioteca comunale di Lizzano in Belvedere, che precedentemente era alloggiata nella palazzina comunale adiacente alla scuola elementare.

Il trasferimento, che ha richiesto tempi lunghi e molto impegno da parte di tanti volontari del paese, ha permesso di organizzare spazi adibiti oltre che alla lettura anche allo studio e uno spazio appositamente pensato per le letture ai bambini più piccoli.



La biblioteca contiene numerosi volumi di tutte le epoche ed è stata dotata di un collegamento wi-fi e di un computer per le consultazioni in internet. A breve, dopo un ulteriore lavoro di Unica pecca, che spero si possa presto risolvere con l'impegno dell'amministrazione comunale, è che la biblioteca, dislocata su più piani, non è accessibile alle persone in carrozzina ed

alle persone anziane (in quanto non è ancora possibile utilizzare l'ascensore), anche se sono

catalogazione ed un corso che un volontario sta già seguendo, sarà collegata in rete alle altre biblioteche della provincia; questo permetterà di accedere al prestito anche di libri materialmente in possesso ad altre biblioteche.

L'Inaugurazione è avvenuta alla presenza del Sindaco Agostini, che ha messo a disposizione i locali in disuso del vecchio edificio recentemente ristrutturato e

nel quale hanno trovato spazio altre associazioni culturali del territorio, del presidente della Proloco e di moltissime persone che hanno partecipato all'evento. Il sindaco ha ringraziato la Proloco ed i molti volontari che con il loro lavoro hanno permesso il trasferimento dei libri, delle scaffalature, il riordino nella nuova sede ed hanno inoltre dato disponibilità come bibliotecari volontari: in questo modo l'orario di apertura della biblioteca è stato molto ampliato e l'apertura ora è ogni giorno ferialmente o nella mattina o nel pomeriggio.

Un caloroso ringraziamento, quindi, a tutti coloro che hanno prestato la propria opera per la realizzazione di questo progetto condiviso da tanti nella speranza che questo prezioso servizio venga utilizzato da molti cittadini.

stati previsti spazi al pian terreno per la lettura e la consultazione da catalogo.

Irene Caselli

La Mùsola

Ho intervistato Baldo Loredana, nella biblioteca comunale, il giorno lunedì 19 maggio 2014 a proposito della rivista “La Musola”.

Intervista effettuata da Tommaso Pozzi.

Quando è nata la rivista, grazie a chi e dove?

E' nata nel 1967. Il principale artefice della nascita della rivista è Giorgio Filippi, un avvocato nativo di Lizzano in Belvedere. Con questa rivista voleva raccontare la storia dei personaggi del Belvedere.

Ogni quanto esce il giornale?

La Musola esce ogni sei mesi ovvero due numeri l'anno.

Per quale motivo è stata creata questa rivista?

L'avvocato fondò un'associazione chiamata “RUGLETTO” all'interno della quale fu inserita la rivista che doveva essere “la voce” del territorio.

Dove e come si acquista?

Si può acquistare nelle edicole di Lizzano e di Vidiciatico e si trova anche in qualche edicola di Gaggio Montano e Bologna. È anche possibile abbonarsi annualmente alla rivista ed in questo caso viene spedita direttamente a casa.

Quale ruolo ricopre all'interno di questa rivista?

Ricopro il ruolo di cancelliere ovvero mi occupo di riscuotere gli abbonamenti, spedire ai domicili le ricevute di pagamento e le riviste, distribuire nelle edicole i numeri mancanti del periodico.

Quante persone lavorano al giornale?

Le persone che si occupano della rivista sono una decina ma ci sono moltissimi collaboratori anche tra i cittadini stessi.

Di cosa tratta la rivista?

Il periodico tratta di argomenti inerenti al territorio: parla delle persone caratteristiche del paese, rievoca avvenimenti del passato, situazioni vissute dai nostri avi, dei mestieri, delle attività e dell'economia del territorio ed anche dell'iniziativa che la rivista promuove ovvero far conoscere i nostri territori in tutti i loro aspetti.

Visto che scrivo un articolo sulle “Casette” volevo chiederle: è mai stata inserita la “Musola” all'interno di esse? Se sì, quante?

All'interno delle “Casette” non sono mai state collocate delle Musole, però non escludo che la rivista, in qualche momento, non sia stata inserita dai cittadini stessi all'interno delle “Casette” in quanto è previsto che si possano fare scambi e inserire nuovi libri nelle “Casette”.

Quanti lettori ha la “Musola”?

I lettori de La Musola sono tantissimi. Gli abbonati sono circa cinquecento e ci è noto che questi ultimi facciano leggere la rivista anche a familiari ed amici.

Quale parte della popolazione maggiormente legge/acquista la rivista?

La maggior parte delle persone che leggono o acquistano la rivista sono adulte, soprattutto perché molti di essi vogliono rivivere la loro giovinezza e il passato.

Nella nuova biblioteca di Lizzano è possibile trovare la rivista?

Nella biblioteca di Lizzano si possono trovare tutti i numeri de La Musola.

Lei ha mai scritto per la rivista? Se sì, ha mai scritto articoli inerenti alle “Casette”?

Sì, ho scritto alcuni articoli ma non mi sono mai occupata delle “Casette”. Mi sono occupata soprattutto di far conoscere le leggende legate al nostro territorio.

Per quale motivo hai deciso di entrare a far parte della redazione de La Musola?

Il fondatore della rivista mi ha resa partecipe degli avvenimenti del passato, dei giochi e dei luoghi legati alla storia di Lizzano e per questo motivo ho deciso di voler rendere anche altri partecipi ed ho iniziato a dedicare il mio tempo alla rivista.

La mùsola è stata la rivista semestrale del Rugletto dal numero 1 del maggio 1967 al numero 70 del novembre 2001. Mùsola è l’antico nome dello zùfola montanaro, ricavato a primavera da un pollone di castagno. I testi sono stati digitalizzati tramite un processo ottico che purtroppo non garantisce precisione assoluta. Sebbene numerosi errori di riconoscimento siano già stati corretti, molti caratteri sono ancora visualizzati in maniera errata. Ce ne scusiamo con gli utenti. Alla morte del fondatore della Mùsola, la figlia cambiò il nome alla rivista con <E ... Viandare>.



«E... Viandare» è la rivista che ha sostituito «La Mùsola» dal gennaio del 2003 a novembre 2009, cambiando la veste grafica ma non gli intenti, i contenuti né il peculiare carattere di stampa.

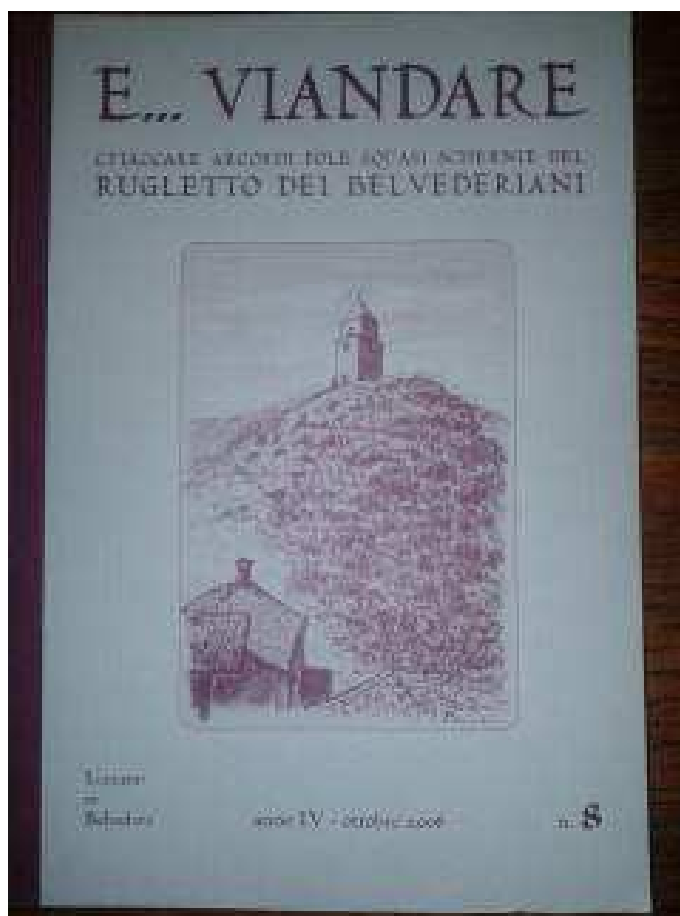
Fraasi del < E ... Viandare>:

- *«Chi vuol fare e rifare il mondo può rivolgersi altrove: sono tante le pubblicazioni e le persone che se ne occupano. Io vorrei essere, e forse sono, soltanto un tràmite fra gli antenati e i pòsteri. Un tràmite che, nella marea delle mode, tiene d'occhio quelle piccole cose che, per essere fuori moda, sono sempre di moda.»*

E ancora

- *«...quattro chiacchiere alla buona, senza presunzioni letterarie o scientifiche; senza preoccupazioni politiche; addirittura senza intenti di propaganda e, tanto più, di polemica o di emulazione. Forse prenderemo gusto alle cose nostre. Alla nostra storia, alla nostra parlata, a tutto ciò che caratterizza noi e le nostre montagne. E voglia Dio che questo chiacchierare valga a farci sentire sempre più uniti»*

Le copie di «E... Viandare» rimaste si possono richiedere al Rugletto dei Belvederiani, Piazza V. Betti 3, Lizzano in Belvedere (BO).



Il giro d'Italia

Il **Giro d'Italia** è una [corsa a tappe](#) maschile di [ciclismo su strada](#), ideata dal giornalista [Tullo Morgagni](#), che si svolge lungo le strade [italiane](#) con cadenza annuale (alcune tappe hanno avuto sconfinamenti anche all'estero).

Istituito nel [1909](#), da allora si è sempre disputato, salvo che per le interruzioni dovute alla [prima](#) e alla [seconda guerra mondiale](#). Mentre il luogo di partenza è in genere ogni volta diverso, l'arrivo, salvo eccezioni come [Napoli](#), [Firenze](#), [Verona](#), [Roma](#) e [Brescia](#), è a [Milano](#), città ove ha sede [La Gazzetta dello Sport](#), il quotidiano sportivo che organizza la corsa sin dalla sua istituzione. Occasionalmente il percorso può interessare località al di fuori dai confini italiani.

Il Giro d'Italia è una delle [tre corse a tappe più importanti](#) insieme al [Tour de France](#) e alla [Vuelta de España](#).

La nascita del Giro venne formalizzata con un annuncio sulla Gazzetta dello Sport il 24 agosto del 1908, con la promessa di 25.000 lire di premio al vincitore e la volontà di organizzare «una delle prove più ambite e maggiori del ciclismo internazionale».

La prima edizione del Giro risale al [1909](#): partì il 13 maggio, alle ore 2.53, da [Milano](#) e, dopo 8 tappe per complessivi 2.448 chilometri, si concluse ancora a [Milano](#) con la vittoria di [Luigi Ganna](#).

Il *leader* della classifica generale indossa ogni giorno la [maglia rosa](#), lo stesso colore del quotidiano che organizza la corsa, La Gazzetta dello Sport.

Il giro a Lizzano

Nel secondo weekend del **Giro d'Italia 2014** non solo si continua a **risalire lo stivale** ma anche **le strade** continuano a salire. Ancora un arrivo in quota nella **nona tappa**.

Si parte da **Lugo**, in provincia di Ravenna, per affrontare i primi **115km pianeggianti**, poi il primo dei tre **GPM** di giornata: si scaldano le gambe con una salita di poco meno di 15km che porterà a **Sant'Antonio** per poi affrontare poco dopo **Rocchetta Sandri**.

Il finale sarà tutto da vedere con una **lunghissima ascesa** di 30km: il tratto finale sarà il più intenso con **pendenze medie dell'8% e punte del 13%**. Negli ultimi 4km la strada si farà più pedalabile con l'arrivo al **Passo del Lupo di Sestola**.

Curiosità

L'11 maggio [2004](#) la 3ª tappa del [Giro d'Italia 2004](#) si è conclusa in località [Corno alle Scale](#) con la vittoria di [Gilberto Simoni](#).

DEL PIERO CHIAMA LIZZANO

«PRONTO, Tommy? Sono Alex Del Piero». Il diciannovenne di Lizzano in Belvedere Tommaso Berti detto “il locco” ovviamente credeva che la telefonata arrivata alle 4, l'altra notte, fosse uno scherzo. E invece era proprio il campione della Juventus, all'altro capo del telefono, da Sydney. Una “sorpresa” escogitata dal fratello di Tommaso, David, ‘emigrato’ in Australia. David, 29 anni, e il fratello Tommaso, 19, sono juventini sfegatati. La mamma, scomparsa qualche anno fa, apprezzava la passione dei ragazzi per Del Piero, che considerava un modello positivo come persona, ancora prima che come sportivo. David: «E pensare che sono abbonato alla Juve da anni e ho girato l'Italia cercando invano di

strappargli un autografo, alla fine sono dovuto venire in Australia per parlare con Alex». In realtà, Del Piero ha fatto di più: quando l'altra sera, dopo l'allenamento a Sydney, i due ragazzi l'hanno avvicinato, ha accettato di chiamare il fratello, facendosi anche riprendere in un video perché Tommy gli credesse. Il campione del mondo ha posato con la maglia dell'Alp



Lizzano, squadra di Terza Categoria bolognese. «Del Piero è stato gentilissimo, dopo il primo contatto è venuto a cercarci lui», racconta Federico Castagni, che è romanista e ha 27 anni.

Come si finisce da Lizzano in Belvedere, che è anche il comune da dove veniva Enzo Biagi (dalla frazione di Pianaccio), all'altro capo del mondo, non per una vacanza, ma per viverci un anno? «A forza di scherzarci, abbiamo deciso di partire.

L'amore che i cantanti

cantano

Gli alunni delle scuole medie di Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere hanno presentato: "L'amore che i cantanti cantano"...una serata dedicata interamente alla musica...(canto, danza e tanto altro...) con la partecipazione straordinaria di grandissimi ospiti come il cantate Guccini, che ha accettato il nostro invito per la partecipazione.

Sono state svolte numerose canzoni, anche cn alunni che hanno deciso di cantare da solisti confrontandosi sul palco.Lo spettacolo è stato presentato da Benedetta Marchioni e Andra Donini, due ex alunni che coltivano ancora oggi la loro passione per la musica e per il canto.

Sono state cantate numerose canzoni anche in onore al Maestro Guccini in chiave originale.Molti alunni e ex alunni hanno collabprato per lo svolgimento e il successo che ha avuto lo spettacolo.

L'idea è venuta al Professor Gianfranco Iannetta,di dare forza ed educare i ragazzi con la musica,il coro.-"L'unione fa la forza"-Lo spettacolo è stato un successo.E crediamo sia già in programma per l'anno prossimo.

Omar B. Alberto G. Alex P.

Intervista al Profssor Gianfranco Iannetta
A cura di Omar Brancorsini e Alberto Gasperini

1.Come mai ha deciso di fare il professore di musica?

Ho decciso di fare il prof di musica perchè attraverso l'insegnamento avrei potuto girare il mondo.

2 .Quale genere di musica preferisce ?

Ascolto tutti i generi di musica e scelgo tutto ciò che mi piace.

3.Suona qualche strumento? Se si come mai?

Si suono il violino. Da piccolo suonavo il pianoforte?

4. Ha mai inciso qualche disco?

Ho inciso qualche disco e ci sono arriavte dall'estero molte recensioni da riviste specializzate.

5. Quante edizioni sono state presentate dal coro?

Sono state presentate almeno 16 edizioni del coro, sia di fine anno che concerti di Natale.

6.Come le e venuta l'idea del coro?

Il coro è la prima forma di educazionr della musica e da forza a tante piccole voci per questo era chiamato musica insieme . L'unione fa la forza

7.Su che base sceglie i suoi solisti?

In molti anni si effettuano selezioni in base alle canzoni proposte e ascoltate dai alluni delle classi terze

8.Che cosa lo spinge a fare tutti gli anni il coro?

È l'attività preferita tra tutte dalla stra grande ed è preferita da tutte le classi

9.Come si comporta con gli studenti che non vogliono fare coro ?

Fortunatamente ma non credo casualmente non mi è mai capitato che gli alluni si siano rifiutati di cantare nel coro

10.Ci descriva l'organizzazione del coro

Il coro è organizzato in due sezioni determinato dal timbro di voce che cambiano molto , nel arco dei tre anni della scuola media

Gite scolastiche

Gita a Napoli

Il 16 ottobre 2013, di mattina, siamo partiti per Napoli, dove siamo arrivati la sera. Prima di arrivare a Pozzuoli, abbiamo visitato l'abbazia di Montecassino, tra Roma e Napoli, la quale è stata distrutta da un bombardamento aereo da parte degli Americani. Alla sera, siamo arrivati al nostro albergo a Pozzuoli. Il primo giorno abbiamo visitato il M.A.V., il museo virtuale di Ercolano in cui abbiamo visto le ricostruzioni sull'eruzione del Vesuvio e la distruzione delle città alle sue pendici. In seguito siamo saliti sul Vesuvio, il vulcano quiescente dal 1944. Dopo essere scesi dal vulcano, siamo andati a visitare le solfatare di Pozzuoli, un vulcano molto antico ancora attivo, dalla caratteristica terra gialla (a causa

dello zolfo), da cui fuoriescono getti di vapore bollente. Nel

cratere delle solfatare c'è anche una pozza termale. I popoli che hanno abitato la zona usavano il calore del sottosuolo per cuocere il pane. Alla fine della giornata siamo ritornati all'albergo. Il secondo giorno siamo andati a Napoli, dove abbiamo visitato il Teatro San Carlo, voluto dai Borbone nel '700. Questo teatro ha un primato: è il più grande d'Europa, qui hanno lavorato numerosi artisti famosi. Nel pomeriggio abbiamo visto il Cristo Velato, Santa Chiara, la via dei presepi, San Gregorio Armeno e il porto della città. Di sera siamo andati a mangiare la pizza napoletana in un ristorante storico del centro. L'ultimo giorno della nostra gita, il 19 ottobre, siamo andati a visitare la Reggia di Caserta, fatta costruire dai Borbone. Al termine della visita siamo tornati verso casa.

GITA A MONTE SOLE

Alle 7:45 siamo partiti da Lizzano in Belvedere meta della gita era Monte Sole in provincia di

Bologna, per visitare i luoghi della più grande strage di civili della seconda guerra mondiale.

All' inizio della gita abbiamo visto una mappa che illustrava la posizione strategica di Monte Sole, ci hanno anche spiegato che fin dai tempi degli etruschi

Monte Sole e i monti circostanti

erano stati abitati , poi dopo il 1944 e la strage non vi e più tornato nessuno e i resti dei paesi che si trovavano

su quelle montagne ora sono meta dei visitatori.

L'eccidio

di Monte Sole (più noto come strage di [Marzabotto](#), dal maggiore dei comuni colpiti) fu un insieme di stragi compiute dalle truppe [nazi](#)-fasciste in [Italia](#) tra il 29 settembre e il 5

ottobre [1944](#), nel territorio dei comuni di

Marzabotto, [Grizzana Morandi](#) e [Monzuno](#) che comprendono le pendici di Monte Sole in [provincia di](#)

[Bologna](#), nel quadro di un'operazione di rastrellamento di vaste proporzioni diretta contro la formazione



partigiana [Stella Rossa](#).

La strage di Marzabotto, è uno dei più gravi [crimini di guerra](#) contro la popolazione civile perpetrati dalle forze armate tedesche e fascisti italiani in Europa occidentale durante la [seconda guerra mondiale](#).

Recensione album Schiena di Emma Marrone

Schiena è il terzo album in studio della cantante italiana Emma Marrone, pubblicato il 9 aprile 2013 dalla casa discografica Universal.

Il disco viene anticipato dal singolo Amami, reso disponibile a partire dal 22 marzo dello stesso anno, scritto interamente da Emma, che ha firmato anche il singolo In ogni angolo di me.

Dal 26 marzo 2013 è stato reso disponibile il pre-order dell'album, sulla piattaforma digitale iTunes. In omaggio a chi ha scaricato l'album in anteprima è stato regalato il brano L'amore non mi basta.

Nel brano Dimentico tutto, scritto dal rapper Nesli, Emma approccia in alcune strofe al Rap, rappando infatti alcune frasi; a tal proposito la cantante ha dichiarato che i suoi produttori le avevano proposto di trasformarlo in qualcosa di più musicale, più adatto alle sue corde, ma l'artista salentina ha voluto lasciarle nello stile Rap.

L'intero album è stato realizzato dal produttore e cantante Brando.

La cantante in merito alla registrazione del disco ha dichiarato di aver voluto lasciare anche alcuni errori e alcune imprecisioni avvenute nelle esecuzioni dei brani in sala di registrazione, per rendere ancora più vero il disco.

Nella copertina del disco viene ritratta Emma con la schiena nuda e con le braccia conserte, appare nel fianco destro della cantante anche un tatuaggio che raffigura una rondine.

Riguardo all'essersi messa con la schiena nuda in copertina la cantante ha rilasciato queste dichiarazioni:



« Non è esibizionismo. Potrei essere nuda o compiaciuta, ma la musica è la musica, mica le apparenze, perché un chiodo fa jazz, ricordiamocelo sempre.. »

Il 11 ottobre, in contemporanea con la pubblicazione del singolo L'amore non mi basta è stata annunciata l'uscita di Schiena vs schiena una riedizione di Schiena comprendente due c

Recensione film Hachiko

Parker Wilson è un professore universitario di musica che fa il pendolare per recarsi al lavoro. Una sera, al suo ritorno in stazione, trova un cucciolo di akita smarrito e decide di portarlo a casa per accudirlo in attesa che il padrone venga a reclamarlo. La moglie Cate è

inizialmente contraria a tenere il piccolo Akita, per via del legame stabilito col precedente cane di casa, e invita Parker ad affiggere volatini per la cittadina, in modo da ritrovare il proprietario del cucciolo. Vedendo però il legame d'affetto che il cucciolo e suo marito hanno instaurato fin da subito, deve ricredersi. Un giorno,

Parker, porta il cucciolo a scuola e chiede all'amico e

collega Ken, di origine giapponese, alcune informazioni a riguardo.

L'amico gli rivela che l'akita non è un



cane comune e che il suo legame è più forte di quello di un normale cane col padrone. Sulla medaglietta che porta c'è un ideogramma, Hachi, che significa 8, che diventa il nome del cucciolo. Hachi è molto legato a Parker, tanto che arriva ad accompagnarlo ogni mattina alla stazione per poi tornarvi alle 5 di pomeriggio per accoglierlo. Cruccio di Parker è il comportamento anomalo di

Hachi che non vuole giocare con la palla: non

c'è verso di fargliela riportare. Ken gli spiega che gli akita non vogliono compiacere gli uomini e che il giorno che Hachi vorrà farlo, sarà per un motivo importante. Un giorno Hachi ha un presentimento e cerca di far capire a Parker di non andare al lavoro, inizialmente rifiutandosi di seguirlo alla stazione, poi portandogli da casa la famosa pallina. Nonostante i segnali, il professore prende il

treno, sotto lo sguardo preoccupato del cane. Durante la lezione in aula di quel giorno, il professore è colto da un malore e muore d'infarto. Hachi è alla stazione, come sempre, alle 5, ad aspettare l'amico che non ritorna. È il genero di Parker a riportarlo a casa, a sera ormai inoltrata. Andy, la figlia di Parker, e suo marito Carl decidono di tenere Hachi nella loro casa, con il loro figlio appena nato, ma alla prima occasione il cane scappa e

ritorna alla stazione per aspettare l'amico. Andy capisce che non può trattenerlo e lo lascia libero di fare quello che "deve". Ogni giorno Hachi si reca alla stazione e aspetta. I pendolari e i negozianti locali lo nutrono e se ne prendono cura senza mai interferire con la sua missione. La figura di Hachi inizia ad attirare l'attenzione dei giornali e la

sua storia fa il giro del paese, giungendo a Ken che decide di incontrarlo di persona e parlare con lui, in giapponese, del suo dolore e augurandogli una lunga vita. Passano 10 anni e Hachi è sempre lì, più vecchio e malconco ma sempre in attesa di Parker. Cate si reca sulla tomba del marito per rendergli omaggio e, ritornando alla stazione incontra il cane

che aspetta: capisce che il rapporto tra i due amici era superiore a quello fra cane e padrone e, commossa dalla fedeltà di Hachi, gli fa compagnia. Il tempo passa e Hachi guarda la porta della stazione, stanco e ormai in procinto di morire. Nei suoi ultimi istanti rivede la sua vita, con Parker e sogna di rincontrarlo.



Recensione libro

Bianca come il latte Rossa come il sangue

Il romanzo racconta in prima persona la storia di Leonardo (meglio conosciuto come Leo) innamorato di Beatrice, una ragazza dai lunghi capelli rossi malata di leucemia. La vicenda si svolge in 200 giorni, iniziando con il primo giorno di scuola e terminando con



l'ultimo. Nella vita di Leo al primo piano vi è Beatrice, al secondo il calcio. Leo gioca nella squadra dei " Pirati", ossia la squadra della sua classe (3[^]D) all'interno della quale gioca anche il suo migliore amico. Nella vita di Leo giocano invece un ruolo di secondo piano Silvia, la

fedelissima amica segretamente innamorata di lui, e la scuola, che Leo stesso descrive come una perdita di tempo. Le cose cambiano quando arriva un supplente di storia e filosofia a scuola, soprannominato "il Sognatore", che grazie alla passione per il suo lavoro riesce a coinvolgere Leo nelle proprie lezioni, finendo per cambiare le priorità di quest'ultimo. Alla fine Leo scoprirà di aver sbagliato amore, e di aver sempre amato Silvia, la sua migliore amica.